

ANGELO CHEMIN

Siti ezzeliniani.

Area del Canale di Brenta, n.11,b.

Castello e Curia Ezzeliniana di Solagna.

Individuazione del castello o sito		Localizzazione	
		Solagna, area della Chiesa ed edifici ad Est con la località Broli.	
Periodo documentato	Localizzazione certa?	Appartenenza	
917 (?) – 1189; 1625 demolizione definitiva del castello. 1125 (?), 1181 – 1223 la domus ecceliniana. Demolita poco prima del 1884.	<u>SI</u> NO	917 : Vescovo di Padova. 1035: Feudo di Eccelino il Balbo. 1262: Comune di Vicenza. 1404: Visconti. Poi Venezia. 1625 distruzione del castello. La Domus ecceliniana ebbe come ultimi proprietari i Callegari che la vendettero al Comune di Solagna che provvide a raderla al suolo poco prima del 1884.	
Descrizione			
<p>Dal diploma di Berengario del 917 (915?) sappiamo che il Vescovo di Padova Sibicone e i suoi successori ricevono la giurisdizione sul territorio del Canale di Brenta (Vallis Solanea) - il cui centro ecclesiastico è la chiesa di Santa Giustina- e sui territori circostanti con il diritto e l'obbligo di costruire castelli e opere di difesa allo scopo di mantenere agibile la via del Canale di Brenta in particolare contro le incursioni degli Ungheri. In questa occasione probabilmente fu costruito anche il castello di Solagna. Il diploma elenca anche il genere di fortificazioni riferite ad un <i>castrum</i>: muri e torri, fossati, bertesche, celate. Non abbiamo documentazioni che ci indichino esattamente quando queste fortificazioni vennero poste in opera. Stando al documento del 6 aprile 1189 (giuramento di fedeltà al Comune di Vicenza), chiesa e castello erano contigui e dentro una stessa cinta e questa cinta probabilmente comprendeva in parte anche delle abitazioni.</p> <p>Il <i>Palacium magnum</i> degli Ezzelini che appare nel Regesto dei possessi del Comune di Vicenza del 1262 quasi certamente era separato dal Castello vero e proprio anche se contiguo. Presso questo grande palazzo c'era una casa e un Brolo; questi beni pur essendo goduti dagli Ezzelini pagavano all'Abate di San Felice di Vicenza <i>II caseos et II quarantenas lini</i>.</p> <p>Questo castello era parte integrante di un dispositivo di difesa che controllava l'accesso meridionale del Canale di Brenta e la via regia che portava ai territori imperiali del Nord e correva sulla sponda sinistra del fiume. Immediatamente a Sud del Castello di Solagna si trova il colle della Bastia e dove la Brenta lambisce le rocce del colle è posta la Torre a guardia della strada; un 'muro' di sbarramento collegava la bastia sul monte e la torre sulla Brenta.</p> <p>Presso il Castello esisteva anche un ospedale per i pellegrini e i viandanti.</p> <p>Il castello venne riarmato nel 1404 da Caterina Visconti per essere poi ceduto nello stesso anno a Venezia.</p> <p>La funzione militare del castello venne gradualmente meno finché fu definitivamente smantellato nel 1625. I suoi edifici vennero inglobati nel nucleo urbano del paese come fu anche del Palazzo grande degli Ezzelini. Questo palazzo esisteva ancora fino alla seconda metà del XIX secolo. L'ultimo proprietario fu il Comune di Solagna che lo acquistò dalla famiglia Callegari per poi raderlo al suolo.</p> <p>Si conservano ancora i microtoponimi di Prà, Fossa, Ponte, Porta.</p>			
Citazione documentale		Posizione archivistica	
In castello sive centa Solagne prope ecclesiam Beate Justine ibi sitam		Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, Archivio Torre, <i>Archivio del Comune, Regestum possessionum Comunis Vincencie</i> , 1262. G.B. Verci , <i>Codice Diplomatico Eceliniano</i> , Venezia 1778, n. 52.	
Documentazione cartografica		Posizione	
Catasto Stabile Austriaco Ricostruzione dell'area del castello e del palazzo ezzeliniano		Archivio di Stato di Bassano. Archivio privato A. Chemin a Campese	
Iconografia		Posizione	
Nessuna conosciuta			
Bibliografia			

- 1646 **Salomonio F.G.**, Agri patavini inscriptiones sacrae et profanae, Patavii 1646.
- 1717 **Ughelli. F.**, *Italia Sacra*, II ed. a cura di N.Coleti,voll. 10, Venezia 1717-1722.
- 1778 **Verci G.B.**, *Storia degli Ecelini*, Venezia 1778.
- 1786 **Verci G.B.**, *Storia della Marca Trevigiana*, Venezia 1786-1791.
- 1820 **Dal Pozzo A.**, *Memorie Istoriche dei Sette Comuni Vicentini*, Vicenza 1820.[Libro primo]1786
- 1820 **Dal Pozzo A.**, *Memorie storiche dei Sette comuni Vicentini, Libro secondo che contiene la storia particolare dei Sette Comuni e delle loro chiese, Libro terzo che contiene memorie storiche intorno alle contrade annesse e luoghi contigui*. A cura di Giancarlo Bortoli, Asiago 1993. (1820 circa)
- 1884 **Sartori F.**, *Guida storica delle chiese parrocchiali ed oratorii della città e diocesi di Padova*, Padova 1884.
- 1884 **Brentari O.**, *Storia di Bassano e del suo territorio*, Bassano1884.
- 1885 **Brentari O.**, *Guida storico alpina di Bassano Sette Comuni,Canale di Brenta, Marostica, Possagno.*, Bassano1885.
- 1903 **Schiapparelli L.**, *I diplomi di Berengario I*, Roma 1903.
- 1919 **Todesco L.**, *Solagna*, Padova 1919 (riedizione nel 1963).
- 1941 **Sella P. - Vale G.**, *Rationes Decimarum Italiae "Venetae-Histria, Dalmatia"*, Città del Vaticano 1941.
- 1955 **Barzon A.**, *Padova cristiana, dalle origini all'800*, Padova 1955, seconda edizione Padova 1979.
- 1979 **Canova A., G. Mantese**, *I castelli medievali del vicentino*, Vicenza 1979.
- 1990 **Castagnetti A.**, *Il Veneto nell'alto Medioevo*, Verona1990.
- 1995 **Signori F.**, *Storia di Solagna e del suo territorio, le origini*, Cittadella 1995.

Allegati

Castello di Solagna. Curia di Ezzelino e palazzo.

“Intorno alla Chiesa di Santa Giustina di Solagna esisteva in antico un castello, e non lungi eravi un gran palazzo abitato dagli Ecelini” <nota 4>: “Verci, Cod. Ecel. Doc. 48; Bianchin, Appunti storici. – Questo castello fu demolito per ordine della Repubblica Veneta nel 1625. Il palazzo degli Ecelini, ultimamente di proprietà Callegari, venne acquistato dal Comune ed atterrato.” In: **Sartori F.**, *Guida storica delle chiese parrocchiali ed oratorii della città e diocesi di Padova*, Padova 1884, p.202, 204.

1035, “i successori di Sibicone nel 1035 diedero Solagna in Feudo ad Ecelino il Balbo, Capitano di Corrado II”. **Sartori F.**, *Guida storica delle chiese parrocchiali ed oratorii della città e diocesi di Padova*, Padova 1884, p.202, 204.

G.B. Verci, *Codice Diplomatico Eceliniano*, Venezia 1778, n. I.

1125, 18 maggio SB Donazione fatta a Ponzio Abate in Campese, da Alberico da Romano e da Cunizza sua moglie, di un manso in Avas (Vas).

G.B. Verci, *Codice Diplomatico Eceliniano*, Venezia 1778, n. XIV, p. 25.

“actum in Solagna feliciter”

1181, dicembre SB Donazione fatta al Monastero di S. Croce di Campese da Eccelino da Romano della metà di un mulino posto nelle pertinenze del Margnano.

G.B. Verci, *Codice Diplomatico Eceliniano*, Venezia 1778, n. XLVI, p. 83.

“actum est in Solagna in casa ejusdem dni Ecelini”

1189, 6 aprile. *Comune et homines Solagnae, Povedi. S. Nazarii, et Cisonis, cum Campexio, et Villa Hospitalis de Templo, fidelitatem Vicentinis jurant* “ Su prescripto anno die , exeunte predicto mense Aprili in villa Solagne apud ecclesiam sancte Justine que est in castello Solagne [...] omnes infradicti de Solagna ed de Povedo juraverunt , [...]intus suprascriptam Ecclesiam juraverunt[...]. Sequente die videlicet tertio exeunte mense aprili in Campagna Solagne prope ipsam villam [...]. Ipso die , et eisdem testibus in Castello, sive Centa Solagne prope Ecclesiam Beate Justine ibi sitam. [...]”. **G.B. Verci**, *Codice Diplomatico Eceliniano*, Venezia 1778, n. 52.

- Dal documento di *divisione dei beni*, 5 luglio 1223,

“...Sollaniam cum tota sua Gastaldia, et ejus curia, [...] et medietatem omnium denariorum sibi debitorum”.

è edito in **Verci G.B.**, *Codice Eceliniano*, Bassano 1779, pp. 200-205, e in **Dal Pozzo A.**, *Memorie storiche dei Sette comuni Vicentini, Libro secondo che contiene la storia particolare dei Sette Comuni e delle loro chiese, Libro terzo che contiene memorie storiche intorno alle contrade annesse e luoghi contigui*. A cura di Giancarlo Bortoli, Asiago 1994, p. 433.

- Dal *Registrum possessionum Communis Vincencie*, 16 gennaio 1262, Biblioteca Bertoliana di Vicenza, Archivio Torre.

“Podere Ecelini de Romano, et Alberici in Solagna

In primis Comunitatus, et jurisdictiones, et marigancia erant Ecelini, et Alberici, et Comune Solagne ponebat suos saltuarios, et dabant tercia pars bannorum, et regularum Villico dictorum Dominorum in Solagna.

Item unum palacium magnum cum una domo parva.

Item unum broilum apud dictum palacium. Propter quod palacium, domus, et broilum dixerunt quod solvebant reverendo Abato de Sancto felice de Vincencia II. caseos, et II. quarantenas lini.

Item muda porte Solagne data infrascripto Jacobo notario de Solagna pro VIII. libris denariorum Ven. pro quoque mense.”

In: **Verci G.B.**, *Codice Eceliniano*, Bassano 1779, pp. 465-469; in **Dal Pozzo A.**, *Memorie storiche dei Sette comuni Vicentini, Libro secondo che contiene la storia particolare dei Sette Comuni e delle loro chiese, Libro terzo che contiene memorie storiche intorno alle contrade annesse e luoghi contigui*. A cura di Giancarlo Bortoli, Asiago 1994, p. 457; *Regestum possessionum Communis Vincentie*, del 1262; a cura di Natascia Carlotto e Gian Maria Varanini, Viella, Roma 2006.